



DECIMO ANNO n. 5

1 febbraio 2018

Sommario

| | |
|---|---|
| <i>IN PRIMO PIANO</i> | 1 |
| <i>Domani 2 febbraio l'assemblea elettiva di Cia Lombardia con Daghetta e Di Zio</i> | 1 |
| <i>PIANETA CIA</i> | 2 |
| <i>L'agricoltura sociale per migranti: partiti i progetti di ASeS-Cia</i> | 2 |
| <i>La Cia a Fieragricola 2018. Oggi workshop su regime fitosanitario Ue e florovivaismo</i> | 2 |
| <i>Partnership tra Cia e Vodafone. Attività e offerte dedicate agli associati</i> | 3 |
| <i>Dalle piazze milanesi a Chiesa Rossa, un febbraio ricco di mercati con Cia Lombardia</i> | 3 |
| <i>NORMATIVA</i> | 4 |
| <i>Il Consiglio Agricoltura Ue discute della nuova Pac. No rinazionalizzazione, serve più flessibilità</i> ...4 | 4 |
| <i>Gasolio agricolo e comodato, non è più necessaria la registrazione</i> | 4 |
| <i>Certificazione e informazione antimafia, le precisazioni di Agea</i> | 5 |
| <i>Una rete per valorizzare i beni agricoli confiscati. Protocollo d'intesa tra Mipaaf, AGEA e ANBSC</i> ..5 | 5 |
| <i>Riprese le pubblicazioni del Bollettino Nitrati. Divieti e prescrizioni sullo spandimento liquami</i>5 | 5 |
| <i>BANDI NAZIONALI E REGIONALI</i> | 6 |
| <i>Digitalizzazione: voucher per micro, piccole e medie imprese. Domande fino al 9 febbraio</i> | 6 |
| <i>Operazione 16.4.01 Psr Lombardia "Filiere corte", ammesse 7 domande per € 452.602</i> | 6 |
| <i>Misura 11 Psr Lombardia "Agricoltura Biologica". Risorse esaurite, stop a nuove domande</i> | 6 |
| <i>VARIE</i> | 7 |
| <i>Contro lo spreco alimentare nelle case degli italiani arrivano gli 007</i> | 7 |
| <i>Dalla rivoluzione digitale sensibili risparmi per il settore lattiero-caseario</i> | 7 |
| <i>Numeri in aumento per i birrifici agricoli. La multifunzionalità vale 11 miliardi di euro</i> | 7 |
| <i>Riso, sondaggio semine 2018: dai primi esiti un calo di 12mila ettari</i> | 8 |
| <i>E' online sul sito Ersaf "Il Libro Verde delle Foreste Lombarde"</i> | 8 |

IN PRIMO PIANO

Domani 2 febbraio l'assemblea elettiva di Cia Lombardia con Daghetta e Di Zio

Sarà il Presidente regionale Giovanni Daghetta ad aprire la VII assemblea elettiva di Cia-Agricoltori Italiani Lombardia in programma domani a Milano.

La sua relazione ripercorrerà i fatti salienti del quadriennio appena concluso analizzando le problematiche del mondo agricolo e soffermandosi sui risultati raggiunti e sulle sfide ancora aperte. La riforma Pac 2014-2020 con le correzioni apportate dal recente regolamento Omnibus, la fine del regime delle quote latte, l'Expo, che ha posto l'attenzione sul cibo e l'italian style, la crisi di alcuni settori dell'agricoltura come il latte e il riso. Se nel comparto latte, dopo due anni di sofferenza, si è ottenuto dal Bruxelles lo stanziamento di fondi per diminuire le produzioni di scarsa qualità dei paesi del nord e salvaguardare i prodotti dop, nel segmento riso si è invece nel cuore di

una crisi che non deriva da accordi commerciali, ma dalle concessioni fatte in passato dall'Ue ai paesi Eba. Concessioni alle quali la Cia si è da subito opposta chiedendo l'applicazione della clausola di salvaguardia.

Per questi settori, come anche per il grano, il governo italiano ha varato le norme sull'etichettatura obbligatoria. Cia Lombardia ha riconosciuto che si tratta di provvedimenti positivi, anche se non esaustivi dei problemi legati al nodo molto più complesso del malfunzionamento dei mercati agricoli europei.

Molto positivi sono invece i risultati che si registrano nel comparto biologico che se fatto con la serietà che da sempre contraddistingue le aziende Cia, non è da ritenersi in contrapposizione all'agricoltura convenzionale, ma allineata in un percorso comune con essa.

La relazione toccherà comunque tutte le problematiche relative ai segmenti del settore primario come anche quello del vino, del florovivaismo, delle carni suine e degli avicoli.

Spazio anche alle tematiche del consumo del suolo e delle risorse idriche e per finire all'annosa questione della burocrazia che attanaglia le imprese agricole.

L'appuntamento per discutere di questo e altro è a partire dalle 9.00 nella sala Archi del Doria Grand Hotel di Milano in viale Andrea Doria 22. L'inizio dei lavori e la nomina delle Commissioni è prevista per le 9.45.

L'intervento conclusivo sarà affidato a Mauro Di Zio, Presidente regionale di Cia Abruzzo.

<https://www.facebook.com/cia.lombardia/?ref=bookmarks>

PIANETA CIA

L'agricoltura sociale per migranti: partiti i progetti di ASeS-Cia

L'agricoltura sociale sostiene l'inclusione socio-lavorativa dei migranti. E non lo fa solo con la teoria ma mettendo in pratica progetti concreti, come quelli attivati da ASeS di Cia-Agricoltori Italiani e Forum Nazionale Agricoltura Sociale.

In una due giorni tenutasi la scorsa settimana a Roma, tenutasi all'Auditorium Giuseppe Avolio, le due organizzazioni hanno dato vita al primo Seminario di formazione sul tema, fornendo strumenti pratici e concreti agli addetti del settore per elaborare percorsi lavorativi e di welfare per i migranti in ambito agricolo. Inoltre, sono stati consegnati i primi riconoscimenti del Premio Nazionale Agricoltura Sociale nato per valorizzare i progetti di integrazione portati avanti da aziende e cooperative virtuose.

Il Seminario di formazione dal titolo "Agricoltura sociale e inclusione socio-lavorativa dei migranti", dedicato in particolare al tema dei richiedenti asilo e protezione internazionale ha registrato 30 partecipanti e 11 relatori. Con agricoltori e agronomi, realtà del Terzo Settore, operatori sociali e CARA (Centri accoglienza richiedenti asilo), il corso si è avvalso dei contributi di esperti, di esperienze sul campo ed esempi di buone pratiche provenienti da diverse regioni, con focus sulle reti territoriali, normativa di riferimento e laboratori di progettazione partecipata.

"L'agricoltura sociale è una risposta concreta al caporalato e allo sfruttamento del lavoro dei migranti", ha spiegato Cinzia Pagni, presidente di ASeS, l'Ong di Cia, "favorendo percorsi di inclusione socio-lavorativa e di integrazione nelle comunità, sviluppando forme innovative di accoglienza, basate su una solida e fattiva collaborazione che coinvolgono aziende agricole, cooperative sociali, associazioni, servizi territoriali e scuole".

www.cia.it

La Cia a Fieragricola 2018. Oggi workshop su regime fitosanitario Ue e florovivaismo

La Cia-Agricoltori Italiani è tornata a Fieragricola, la rassegna internazionale biennale dedicata all'agricoltura, che si terrà dal 31 gennaio al 3 febbraio alla Fiera di Verona. Per l'Organizzazione si tratta di un ritorno dopo diversi anni.

Nata nel 1898, Fieragricola festeggia quest'anno 120 anni di storia, con una formula rivolta a tutte le specializzazioni del settore primario: meccanica agricola, vigneto e frutteto, zootecnia, energie da fonti rinnovabili, multifunzionalità, gestione del verde, agrofarmaci e fertilizzanti.

Nello stand confederale (E1 - Padiglione 3), la Cia è presente con la sua storia e i servizi alla persona e alle imprese. Insieme agli operatori di Vodafone, partner della Confederazione, che presenteranno le loro offerte per gli agricoltori.

Inoltre oggi 1° febbraio, alle ore 15 nell'Area Forum del Padiglione 3, la Cia organizza il workshop "Nuovo regime fitosanitario Ue. Prospettive e opportunità per il florovivaismo italiano". Interverranno Bruno Caio Faraglia del Ministero delle Politiche agricole; Mario Pezzotti dell'Università di Verona e Beniamino Cavagna del Servizio fitosanitario della Regione Lombardia. Inoltre, il direttore Marketing & Sales SoHo Vodafone Augusto Bandera illustrerà i progetti sviluppati con la Cia. A tenere le conclusioni della giornata sarà il presidente nazionale Cia Dino Scanavino.

www.cia.it

Partnership tra Cia e Vodafone. Attività e offerte dedicate agli associati

La Cia-Agricoltori Italiani ha di recente sottoscritto una Partnership Nazionale con Vodafone Italia S.P.A. che prevede, tra le altre attività, l'elaborazione di una offerta dedicata (telefonia, dati, soluzioni digitali) rivolta esclusivamente agli associati Cia titolari di P.IVA ed a loro esclusivo beneficio, a condizioni di particolare vantaggio rispetto a quelle di mercato. Nell'ottica della massima collaborazione tra le parti, Vodafone ha predisposto un team dedicato a Cia che, previo consenso al trattamento dei dati, contatterà gli associati per approfondire i dettagli dell'offerta.

Per agevolare questo passaggio, Cia ha sviluppato, nell'ambito dei propri sistemi un portale dedicato all'offerta. Tutti i dettagli sul sito: servizipiu.cia.it/

Dalle piazze milanesi a Chiesa Rossa, un febbraio ricco di mercati con Cia Lombardia

Proseguono a febbraio i mercati contadini de La Campagna nutre la Città, organizzati da Cia-Donne in Campo Lombardia nelle piazze milanesi (Santa Francesca Romana, San Nazaro in Brolo e Durante) e in piazza della Vittoria a Melegnano. Con questo mese torna anche il mercato agricolo di Milano Chiesa Rossa organizzato da Cia Lombardia e La Spesa in Campagna, in via San Domenico Savio 3.

Ricco il calendario delle date in programma:

Oggi, giovedì 1 febbraio, Milano, piazza San Nazaro in Brolo, dalle 9.00

Mercoledì 7 febbraio, Milano, piazza Santa Francesca Romana, dalle 9.00 alle 18.00

Giovedì 8 febbraio, Milano, piazza San Nazaro in Brolo, dalle 9.00

Sabato 10 febbraio, Milano, piazza Durante, dalle 9.00 alle 14.00

Mercoledì 14 febbraio, Milano, piazza Santa Francesca Romana, dalle 9.00 alle 18.00

Giovedì 15 febbraio, Milano, piazza San Nazaro in Brolo, dalle 9.00

Domenica 18 febbraio, Milano Chiesa Rossa, Via San Domenico Savio 3, dalle 9,00 alle 17.00

Domenica 18 febbraio, Melegnano, Piazza della Vittoria, dalle 9.00 alle 18.00

Mercoledì 21 febbraio, Milano, piazza Santa Francesca Romana, dalle 9.00 alle 18.00

Giovedì 22 febbraio, Milano, piazza San Nazaro in Brolo, dalle 9.00

Sabato 24 febbraio, Milano, piazza Durante, dalle 9.00 alle 14.00

Mercoledì 28 febbraio, Piazza Santa Francesca Romana, dalle 9.00 alle 18.00

Nel corso delle giornate sarà possibile acquistare direttamente dagli agricoltori formaggi di capra e vaccini, ricotta, latticini, miele e prodotti dell'alveare, confetture, conserve, carne e pollame, uova, frutta e verdura, farine, prodotti da forno, cereali, riso, legumi, piante aromatiche e ornamentali, pane, vino.

<http://www.cialombardia.org/donneincampo/index.htm/>

<http://www.turismoverdelombardia.it/>

NORMATIVA

Il Consiglio Agricoltura Ue discute della nuova Pac. No rinazionalizzazione, serve più flessibilità

Il futuro della Pac, gli obiettivi di flessibilità ed equità, le sfide aperte dei cambiamenti climatici e della sostenibilità, la questione del bilancio. Tutto questo è stato al centro dell'ultimo Consiglio dei ministri europei dell'Agricoltura che si è tenuto a Bruxelles nei giorni scorsi.

Il commissario Ue Phil Hogan ha ribadito la necessità di semplificare e ammodernare la Pac, spiegando che la sussidiarietà è la risposta alla richiesta degli Stati membri di avere più flessibilità per gestire meglio le proprie specificità locali. Questo, però, non vuol dire rinazionalizzare: la Politica agricola, ha garantito Hogan, rimarrà comune e sarà garantito il mercato unico europeo.

Nella riforma post 2020 una delle maggiori finalità resterà la creazione di occupazione, con gli aiuti ai giovani, mentre bisognerà intervenire con più sforzi su clima e sostenibilità ambientale, rafforzando al contempo il tessuto socio-economico delle zone rurali.

Il commissario europeo all'Agricoltura ha chiesto a tutti di lavorare per definire la nuova Pac senza rimanere paralizzati dall'assenza di indicazioni sul futuro bilancio Ue.

Hogan ha anche sottolineato che cambierà la governance della Pac, con meno regole e regolamenti e più elasticità: per esempio il numero degli indicatori per monitorare gli obiettivi sarà ridotto della metà e dovranno essere facilmente utilizzabili. In ogni caso, la tempestività dei pagamenti non può essere messa in discussione e sarà garantita.

Sulle misure di mercato, infine, Hogan ha riaffermato l'esigenza di un cambiamento, aggiungendo che con il regolamento Omnibus si è compiuto un primo passo.

Sarà creata una task-force per seguire la riforma nel corso dei prossimi due anni. Intanto la presidenza bulgara ha annunciato che, nel prossimo Consiglio agricolo del 19 febbraio, si parlerà di pagamenti diretti e misure per la tutela dell'ambiente e per lo sviluppo rurale.

"Ci troviamo di fronte a un grande cambiamento, necessario per venire incontro alle richieste dei cittadini e degli agricoltori. Abbiamo dunque bisogno di una Politica agricola comune più semplice", ha detto il ministro Maurizio Martina al Consiglio, "che tuteli il reddito di quanti operano in questo settore, dando loro risposte concrete, e che tenga conto anche delle sfide climatiche e della sicurezza alimentare, due temi cruciali".

www.cia.it

Gasolio agricolo e comodato, non è più necessaria la registrazione

Nella conduzione in comodato di terreni agricoli non è più necessaria la registrazione per l'assegnazione del gasolio agevolato. Per fruire dei carburanti ad aliquota ridotta di accisa, è sufficiente che il comodatario presenti una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con la quale attesti di avere l'esclusiva disponibilità dei terreni sui quali saranno eseguite le lavorazioni.

Lo ha stabilito l'Agenzia delle Dogane con nota RU 5049 del 16 gennaio 2018, risolvendo così positivamente un problema che stava creando difficoltà nella presentazione delle richieste di assegnazione di gasolio agricolo per le lavorazioni da effettuare nel 2018.

Nella nota del 16 gennaio scorso si dichiara infatti "Ferma restando la imprescindibile necessità di addivenire al riconoscimento univoco del soggetto legittimato all'agevolazione, che trova titolo nel possesso e nell'utilizzo esclusivo del terreno, si pone l'esigenza di dover ovviare ad annunciate difficoltà di adempimento dell'obbligo, dovute all'elevato numero delle casistiche segnalate, ammettendo la possibilità di comprovare il titolo di conduzione su base dichiarativa attenendosi alle modalità procedurali sotto specificate".

Precedentemente la stessa Agenzia con la nota 104162/RU del 15 settembre 2017, aveva invece disposto l'obbligatorietà della forma scritta e della registrazione per i contratti di comodato di fondi rustici ai fini della richiesta di gasolio agricolo agevolato.

La nota RU 5049 del 16 gennaio 2018 dell'Agenzia delle Dogane è consultabile al link:

https://www.agenziadoganemonopoli.gov.it/portale/documents/20182/3788096/lgpa_n_20180116_5049_RU.pdf/0ec063fb-037f-4024-8d6b-8011fd27dcb1

Certificazione e informazione antimafia, le precisazioni di Agea

Con Circolare 4435 del 22 gennaio 2018 Agea affronta il tema dei nuovi adempimenti in materia di comunicazione ed informazione antimafia imposti ai detentori di terreni agricoli che richiedono fondi nell'ambito della PAC o dei PSR (Cfr. Impresa Agricola news n. 1 del 4 gennaio 2018 - <http://www.cialombardia.org/ianews/2018/IA1gen18.pdf>).

In particolare la circolare ripercorre la sequenza di norme legislative che hanno caratterizzato l'ultimo periodo: dalla legge 161 del 17 ottobre 2017 che all' art. 25 ha introdotto l'obbligo di documentazione antimafia per tutti i terreni agricoli che richiedono fondi europei indipendentemente dal loro ammontare, fino all' art.1 comma 1142 della legge 205 del 27 dicembre 2017, che ha mitigato il rigidissimo ed insostenibile impianto originario esentando dall'obbligo le domande presentate entro il 18 novembre 2017 e modulando la nuova normativa con l'introduzione di una "franchigia" fino a 25mila euro per il 2018 e fino a 5mila euro dal 2019.

La circolare specifica che gli importi da considerare sono quelli relativi alla singola domanda e non quelli complessivi per azienda; chiarisce inoltre che nel caso di domande pluriennali, come quelle di alcune misure PSR, l'importo da considerare è quello della domanda annuale in caso di misure "a superficie" (come ad esempio le agroambientali), mentre negli altri casi (ad esempio nel caso di piani di miglioramento strutturale) si dovrà considerare l'importo complessivo della domanda.

In conclusione la circolare riporta un prospetto riepilogativo delle prescrizioni in vigore a partire dal 1° gennaio 2018.

Il documento è integralmente scaricabile al link:

http://unaproa.com/upload/file_normativa/15167932852018_01_22_AGEA_COORD_2018_4435_Procedura_certificazioni_antimafia.PDF

Una rete per valorizzare i beni agricoli confiscati. Protocollo d'intesa tra Mipaaf, AGEA e ANBSC

Valorizzare al meglio i terreni e le aziende agricole confiscate. È questo l'obiettivo del protocollo d'intesa firmato tra il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) e l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. (ANBSC).

Si tratta di un'intesa dalla portata strategica che, dopo la collaborazione già avviata tra Mipaaf e ANBSC nel 2015, arriva a definire un modello operativo che grazie allo scambio dei dati di cui dispongono i soggetti coinvolti, agevola una più efficiente gestione, consente di conoscere e valorizzare, il patrimonio fondiario, in questi anni, sequestrato e confiscato.

Il protocollo che vuol restituire una fotografia reale dei territori (ad oggi sono 13.141 i beni immobili confiscati e restituiti alla collettività; di cui il 29% sono terreni (3.800 beni) e ANBSC ne gestisce quasi 7.000) consente, inoltre, di mettere in campo le azioni necessarie per prevenire eventuali frodi connesse a un utilizzo improprio dei fondi comunitari ricadenti su terreni o patrimonio.

Nel dettaglio le azioni previste sono:

- Aggiornamento del database di Agea con i dati delle confische dei terreni (per la sospensione e l'eventuale recupero delle erogazioni non dovute).
- Arricchimento della conoscenza da parte della ANBSC delle caratteristiche specifiche dei terreni confiscati e delle colture associate per la programmazione delle destinazioni.
- Accesso al fascicolo aziendale da parte dell'Agenzia per la gestione delle imprese agricole confiscate.
- Pubblicazione e divulgazione dei dati specifici dei terreni ai fini dell'incentivazione da parte degli enti territoriali (e altri aventi diritto) alle richieste di destinazione.

www.politicheagricole.it

Riprese le pubblicazioni del Bollettino Nitrati. Divieti e prescrizioni sullo spandimento liquami

Sono riprese dal 30 gennaio le pubblicazioni del Bollettino Nitrati di Regione Lombardia.

Il bollettino definisce in maniera vincolante per i mesi di novembre e febbraio il divieto/non divieto di distribuire letami, liquami e materiali ad essi assimilati, acque reflue, fanghi e altri fertilizzanti organici e azotati, in ciascuna delle 6 Zone Pedoclimatiche in cui è suddivisa la Regione.

dal 1° ottobre 2017 al 31 marzo 2018 è in vigore il divieto di spandimento di "liquami zootecnici" sui terreni localizzati nei comuni ove siano adottate le misure temporanee di 1° e 2° livello (DGR n. 7095 18 settembre 2017) istituite ai fini del miglioramento della qualità dell'aria.

Il bollettino nitrati di oggi, giovedì 1 febbraio, è consultabile al link: http://www.ersaf.lombardia.it/upload/ersaf/gestionedocumentale/Bollettino_Nitrati30-01-2018_784_35845.pdf

BANDI NAZIONALI E REGIONALI

Digitalizzazione: voucher per micro, piccole e medie imprese. Domande fino al 9 febbraio

Via alle domande per i voucher fino a 10 mila euro da destinare alla digitalizzazione di micro, piccole e medie imprese. Le domande per ottenere l'agevolazione (per un importo complessivo di 100 milioni) potranno essere presentate fino alle ore 17.00 del 9 febbraio 2018. Il voucher è utilizzabile per l'acquisto di software, hardware e/o servizi specialistici che consentano di migliorare l'efficienza aziendale; modernizzare l'organizzazione del lavoro, mediante l'utilizzo di strumenti tecnologici e forme di flessibilità del lavoro, tra cui il telelavoro; sviluppare soluzioni di e-commerce; fruire della connettività a banda larga e ultralarga o del collegamento alla rete internet mediante la tecnologia satellitare; realizzare interventi di formazione qualificata del personale nel campo ICT. Gli acquisti devono essere effettuati successivamente alla pubblicazione sul sito web del Ministero del provvedimento cumulativo di prenotazione del Voucher adottato su base regionale.

Ciascuna impresa può beneficiare di un unico voucher di importo non superiore a 10 mila euro, nella misura massima del 50% del totale delle spese ammissibili.

Le domande per l'accesso al voucher devono essere presentate esclusivamente attraverso l'apposita procedura informatica, accendendo nell'apposita sezione "Accoglienza Istanze" - <https://agevolazionidgiai.invitalia.it/>

Per maggiori informazioni e approfondimenti:

<http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa/voucher-digitalizzazione>

Operazione 16.4.01 Psr Lombardia "Filiera corte", ammesse 7 domande per € 452.602

Con decreto n. 280 del 12 gennaio 2018, pubblicato sul Burl serie ordinaria n. 3 del 17 gennaio 2018, la Direzione Generale Agricoltura di Regione Lombardia ha approvato gli esiti del bando relativo all'Operazione 16.4.01 "Filiera corte" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (PSR). Sette le domande con esito istruttorio positivo, una la domanda con esito istruttorio negativo e non ammessa a finanziamento. I contributi totali assegnati ammontano a € 452.602,00.

<http://www.psr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FEASR/Avvisi/DettaglioAvvisi/Bando/operazione-16.4.01-approvazione-graduatoria-progetti>

Misura 11 Psr Lombardia "Agricoltura Biologica". Risorse esaurite, stop a nuove domande

Regione Lombardia comunica che per l'esaurimento delle risorse destinate alla Misura 11 Psr dedicata all'Agricoltura biologica, non sarà attivata la procedura di presentazione di nuove domande di sostegno. L'intera dotazione prevista dal Programma, 38 milioni di euro, è già stata completamente utilizzata per soddisfare le domande presentate ed ammesse nelle annualità 2015, 2016 e 2017. La Regione ricorda infine che i beneficiari di domande presentate ed ammesse nelle annualità 2015, 2016 e 2017 devono in ogni caso presentare le domande di conferma secondo le disposizioni che saranno emanate. Per i soli beneficiari della misura 10 che nel corso del 2017 hanno richiesto il passaggio alla misura 11 con esito positivo sarà consentito presentare domanda di sostegno relativa alla misura 11. Per approfondimenti:

<http://www.psr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FEASR/Avvisi/DettaglioAvvisi/Informativo/avv-psr-2014-2020-misura-11-avviso-2018>

Contro lo spreco alimentare nelle case degli italiani arrivano gli 007

Controlli su 400 famiglie da Nord a Sud Italia: gli investigatori dell'antispreco sono entrati in azione in tutta la Penisola e, da un primo monitoraggio, è venuto fuori che ogni anno vengono gettati nella spazzatura ancora 78 chili di alimenti per nucleo familiare.

Nel team di questi 007 speciali i ricercatori dell'Università di Bologna, Udine e della Tuscia, nell'ambito del progetto *Reduce* del ministero dell'Ambiente e della campagna *Spreco Zero*.

“Buttar via il cibo è diventato un gesto automatico -commenta il professor Andrea Segrè intervistato da *LaStampa.it* che ha ripreso la notizia- ma le campagne di sensibilizzazione qualche effetto lo hanno prodotto e i dati sono in miglioramento”.

“Lo spreco totale -aggiunge la ricercatrice Claudia Giordano, coordinatrice delle squadre di 007- risulta più alto nelle famiglie numerose e con bambini. I single invece sono quelli che hanno lo spreco più alto pro-capite. I più spreconi, se così li possiamo chiamare, sono i giovani sotto i 35 anni e i professionisti, perché spesso non tornano a casa all'ora di pranzo e buttano via quello che avevano messo in frigo”.

L'articolo integrale su *La Stampa* è consultabile al link: <http://www.lastampa.it/2018/02/01/italia/cronache/gli-nelle-case-degli-italiani-per-fermare-lo-spreco-dei-cibi-a1XQRsSsck7At0Xfu4YToJ/pagina.html>

Dalla rivoluzione digitale sensibili risparmi per il settore lattiero-caseario

L'innovazione passa attraverso l'agricoltura e il comparto lattiero-caseario è tra le migliori testimonianze del caso, insieme a ortofrutta e carne, per il miglioramento della qualità del prodotto e l'ottimizzazione dei processi di produzione, salito al 14% attraverso applicazioni e metodologie nuove. Se ne è parlato a Milano, all'incontro dell'Osservatorio Smart Agrifood attivato dalla School of Management del Politecnico di Milano e dal Centro Rise dell'Università di Brescia, anticipato nell'ambito di Fiere Zootecniche Internazionali di Cremona, fra i sostenitori della ricerca.

Tre gli ambiti studiati in grado di generare valore per la filiera agrozootecnica: la tracciabilità e la semplificazione burocratica nell'alimentazione animale, la ricetta veterinaria elettronica e il monitoraggio a garanzia della distribuzione dei prodotti lattiero-caseari.

Secondo i vertici dell'Osservatorio Smart AgriFood, l'innovazione digitale può contribuire sensibilmente alla competitività dell'agricoltura e dell'agroalimentare italiano intervenendo da un lato sulla garanzia e la valorizzazione della qualità dei prodotti e, dall'altro, agendo sull'efficienza dei processi e quindi sulla riduzione dei costi. Le stime evidenziano oltre 100 milioni di euro di risparmio attraverso le soluzioni digitali negli ambiti sopracitati.

www.cia.it

Numeri in aumento per i birrifici agricoli. La multifunzionalità vale 11 miliardi di euro

Cresce l'interesse per i birrifici agricoli. Sono sempre più numerosi gli imprenditori che scelgono di orientarsi verso la produzione della birra e anche a tavola gli abbinamenti sono ricercati.

La lavorazione del prodotto finito avviene sempre più spesso nelle stesse aziende agricole che investono a orzo. Come approfondito anche dall'edizione speciale dedicata agli 80 anni di “Edagricole Nuova Generazione”, dal rapporto Multifunzionalità agricola e agriturismo elaborato da Ismea, emerge che il valore delle pratiche multifunzionali (energie rinnovabili, agriturismo, contoterzismo e prima lavorazione dei prodotti) è circa 11 miliardi di euro, il 22.3% del Pil dell'agricoltura.

Con il DM 212/2010 è data una possibilità in più alle aziende, con l'introduzione dei birrifici agricoli (da non confondere con i birrifici artigianali). Il decreto stabilisce che la produzione di malto e birra possono essere considerate attività connesse e che la birra sia un prodotto agricolo quando è ottenuta con almeno il 51% dei cereali prodotti in azienda. In molti casi, come considerato dal Consorzio Produttori Orzo e Birra (con sede nelle Marche), i birrifici agricoli superano il 70% delle materie aziendali.

Per l'impresa tutto questo si traduce in una opportunità di diversificare gli investimenti andando incontro a consumi sempre più estesi, anche in Italia, e apprezzati. Per i giovani, in particolar modo, quelli della cosiddetta "craft revolution" dei millennials, la considerazione, come tipicità, della birra è quasi equiparabile a quella del vino.

www.cia.it

Riso, sondaggio semine 2018: dai primi esiti un calo di 12mila ettari

Una diminuzione di circa 12.000 ettari (-5%) rispetto alle semine del 2017, per effetto dei cali registrati per la tipologia dei Tondi (-5.700 ha), dei Lunghi A (-4.900 ha) e dei Medi (-1.800 ha), mentre risulta stabile la tipologia dei Lunghi B.

Sono gli esiti del sondaggio condotto dall'Ente Nazionale Risi sulle intenzioni di semina 2018 manifestate dai produttori che hanno volontariamente risposto all'indagine di superficie e che rappresentano circa il 25% degli ettari coltivati nel 2017.

La consulta risicola ha fatto presente che esiste ancora tra i produttori una incertezza circa le varietà da seminare, pertanto, ha chiesto all'Ente di mantenere aperto il canale internet al fine di ricevere ulteriori contributi sulle intenzioni di semina.

Pertanto, i produttori potranno ancora collegarsi al sito per fornire la propria intenzione di semina.

Sarà previsto un ulteriore aggiornamento dei risultati

Per approfondimenti e dettagli:

http://www.enterisi.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=16900

E' online sul sito Ersaf "Il Libro Verde delle Foreste Lombarde"

Presentato il 19 gennaio in Regione Lombardia è disponibile online Il Libro Verde delle Foreste Lombarde.

Il volume raccoglie gli esiti di 10 incontri tematici con la partecipazione di 93 relatori e la presenza di circa 500 addetti ai lavori, il parere di 38 testimoni, la sintesi di 956 questionari compilati dal pubblico per verificare il grado di conoscenza, consapevolezza e giudizio rispetto alle foreste lombarde e al loro valore e da ultimo la sintesi di 65 questionari compilati dagli operatori di settore. E' destinato all'Amministrazione Regionale, agli Enti Forestali, agli operatori del settore e a tutti i lombardi che hanno a cuore il bosco.

Il libro è scaricabile e consultabile al link:

http://www.ersaf.lombardia.it/upload/ersaf/gestionedocumentale/libroVERDEinterno-conFSC_784_35753.PDF

L'archivio dei precedenti numeri di "Impresa Agricola news" è disponibile all'indirizzo

<http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

Ricevere gratuitamente "Impresa Agricola news" è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo impresa.agricola@cia.it

Impresa Agricola News

Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: impresa.agricola@cia.it

direttore editoriale: *Mario Lanzì* - direttore responsabile: *Mario Lanzì*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.